GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 12 GENNAIO — NUM. 8

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri, 11 gennaio, ad un'ora pomeridiana, in udienza solenne S. E. il signor conte Felice Wimpffen, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria che lo accreditano presso la Sua Reale Persona in qualità di Ambasciatore Straordinario.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione dell'11 gennaio 1880.

Prato in Toscana — Inscritti 1007, votanti 729. Ciardi cav. ing. Giovanni eletto con voti 475; Puccini comm. avv. Giovanni 239; nulli o dispersi 15.

Belluno — Inscritti 931, votanti 435. Doglioni Donato ebbe voti 243; Bertocchi Alessandro 181; nulli o dispersi 11. Vi sarà ballottaggio.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire la leva marittima dell'anno 1880 sulla classe dei nati nel 1859;

Il primo contingente di questa leva è fissato a 2000 uomini.

Art. 2. È fissata in lire 2000 la somma da pagarsi per ottenere, nell'anno 1880, il passaggio dal primo al secondo contingente, in base all'articolo 74 della legge fondamentale sulla leva marittima, in data 18 agosto 1871, n. 427 (Serie 2ª);

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A cominciare dal 1880, il contingente d'imposta fissato dalla legge 28 maggio 1867, n. 3719, pel compartimento modenese, viene provvisoriamente ridotto a lire 2,860,445 84, e sarà ripartito fra le provincie del detto compartimento, giusta la tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2. La diminuzione portata ai contingenti delle provincie di Modena e Reggio andrà in ciascuna provincia a sgravio esclusivo dei terreni ad estimo della pianura e del colle.

Art. 3. Sarà provveduto a cura del Governo, col concorso di speciali Commissioni, alla perequazione dell'imposta sui terreni nel compartimento modenese mediante la formazione di un catasto a base di misura e di stima.

Le mappe esistenti saranno aggiornate.

Art. 4. Sono a carico del Governo le retribuzioni ordinarie o straordinarie del personale tecnico catastale esecutivo o direttivo, non che le spese, comprese quelle di materiale, per l'impianto dei nuovi documenti catastali e per le relative copie, o quelle per la pubblicazione e attivazione dei nuovi catasti.

Sono a carico dei comuni e delle provincie tutte le altre spese, e più specialmente:

A carico dei comuni:

a) Le mercedi dei canneggiatori, degli indicatori, degli uomini di servizio o di fatica, e di ogni altra persona occorrente per lavori materiali o di ordine;

b) L'alloggio degli operatori catastali ed i mezzi di trasporto di cui abbisognano nell'interno del comune;

c) L'affitto o riscaldamento dei locali d'ufficio coi relativi mobili.

A carico delle provincie:

L'affitto e riscaldamento dei locali per l'ufficio d'ispezione coi relativi mobili.

Sono pure a carico rispettivo dei comuni e delle provincie le spese delle Commissioni.

Art. 5. Con l'attuazione del nuovo catasto sarà ripristinato e ripartito con uniforme aliquota il contingente compartimentale stabilito dalla legge 28 maggio 1867, n. 3719.

Le quote di contingente non esatte dal 1880 sino alla attuazione del nuovo catasto, saranno, nel termine non minore di altrettanti anni, compensate all'Erario col mezzo della reimposizione su quei comuni i quali abbiano avuto a sopportare, in base al vecchio estimo, un carico minore di quello che dovranno sulle risultanze del catasto nuovo, e proporzionalmente al nuovo maggior carico. Agli aumenti d'imposta in conseguenza di detta reimposizione sarà applicato l'art. 2, alinea 3°, della legge 14 luglio 1864, n. 1831.

Art. 6. È data facoltà al Governo di provvedere, mediante regolamento da approvarsi con decreto Reale, a quanto occorre per l'esecuzione della presente legge, e più specialmente gli è data facoltà di fissare le norme per la formazione delle nuove mappe e l'aggiornamento delle esistenti; per la determinazione delle masse e dei processi estimali; per la costituzione e nomina delle Commissioni; non che di fissare i modi e i termini per la presentazione, l'esame e la risoluzione dei reclami e per l'attuazione del nuovo catasto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA A.

Subreparto del contingente d'imposta del compartimento catastale modenese per provincia.

Modena	L. 1,227,253 04
Reggio Emilia	» 1,321,541 05
Massa Carrara	» 311,651 75
Totale	L. 2,860,445 84

Visto — *Il Ministro delle Finanze*
A. MAGLIANI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 31 dicembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Isernia n. 254;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Isernia numero 254 è convocato pel giorno 25 corrente mese affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 1° febbraio p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 31 dicembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Regalbuto n. 128;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Regalbuto n. 128 è convocato pel giorno 25 corrente mese affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 1° febbraio p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCLXXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito cooperativo e di risparmio, anonima per azioni nominative, istituitasi in Roma col nome di *Banca Tipografica in Roma*, col capitale nominale di lire 10,000, diviso in n. 500 azioni da lire 20 ognuna, e colla durata di anni 50 decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Ritenuto che la Banca Romana ha rinunciato al contributo cui avrebbe avuto diritto in forza della convenzione approvata col Reale decreto 2 dicembre 1870, n. 6064;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito denominata *Banca Tipografica in Roma*, costituitasi in Roma coll'atto pubblico del 4 settembre 1879, rogato dal notaro Francesco Mandolesi al n. 344 di repertorio, è approvata; ed il suo statuto, quale è inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni contenute nell'atto pubblico di deposito del 12 dicembre 1879, rogato in Roma dallo stesso notaro Mandolesi al n. 475 di repertorio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

S. M. con decreto in data 11 gennaio corrente ha nominato S. E. il Contrammiraglio Ferdinando Acton, Ministro della Marina, a SENATORE DEL REGNO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 92 (2° *trimestre* 1879) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 30 *giugno* 1879.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO — DATA	Vol.	N°	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Ramel Prospero a Parigi . .	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	4 marzo 1870	10	81	15	Substance végétale propre aux usages du tabac.
2	Tardioli Marino a Viticchio d'Arcevia (Ancona)	Firenze, via Pandolfini, n. 16	10 id. 1871	10	484	9	Seminatore Tardioli.
3	Aston James a Hithe Contea di Kent (Inghilterra)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	15 id. 1873	13	102	10	Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica.
4	Vecchietti Cesare a Firenze	Firenze, via Ferruccio, n. 9	12 aprile 1873	13	146	15	Impiego delle acque termali di Casciano (Pisa) e di qualunque altra acqua termale d'Italia ad esse congeneri in componenti salini per la macerazione delle piante tessili e precipuamente della ginestra.
5	Quadling Edvin e May William a Londra	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	31 genn. 1874	14	146	6	Macchina perfezionata per fabbricare i tubi metallici.
6	Chiozza Luigi a Scodoracca (Milano)	Udine, piazza dei Grani	9 febbr. 1874	14	152	6	Nuovo processo per separare le parti farinose dalle parti oleose del mais ed ottenere le prime sotto forma di farina conservabile e bianchissima.
7	Minton Thomas William di Stoke Stafford (Inghilterra)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	21 marzo 1874	14	213	15	Perfezionamenti nei forni per cuocere le stoviglie, la majolica, il vetro ed altre sostanze.
8	M. Gouch Beath John a San Francisco di California	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	3 febbr. 1875	15	317	6	Perfectionnements dans les procédés de fabrication de la glace artificielle et dans les appareils servant à cet usage.
9	Spiller Adolphe Frederich a Londra	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	20 id.	15	343	6	Perfezionamenti nella costruzione dei pattini a rotelle.
10	Viglino ingegnere Giacomo e Donna avv. Giacomo a Torino	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	3 marzo 1875	15	360	6	Sala per veicoli di [illegible] ovio, sistema Viglino.
11	Constant Pierre Auguste a Limoges (Francia)	Torino, via Goito, n. 4	4 id.	15	363	5	Garniture métallique perfectionnée pour tiges de pistons ou autres, agissant dans des conditions analogues.
12	Société Générale de Métallurgie (Procédé Ponsard) a Parigi	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	30 id.	15	408	6	Appareil pour la combustion des combustibles umides.
13	Clerici Pasquale a Milano. .	Milano, via S. Raffaele, numeri 7, 9	30 aprile 1875	15	471	6	Serranda Clerici.
14	Gambaro Raffaele e Molfino Gio. Maria a Genova	Genova, via Ginevra, n. 9	30 nov. 1875	16	391	6	Nuovo propulsore Gambaro ad acqua od aria per le navi.
15	Gunzburger-Levy Léon a Parigi	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	31 genn. 1876	16	498	15	Un moteur économique rationel système Gunzburger-Levy.
16	Blaquière Eugène Napoléon a Bedarieux Hérault (Francia)	Torino, via S. Massimo, n. 49	9 marzo 1876	17	60	6	Machine à delampourder les peaux.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO			Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	Nº	Anni	
17	Pielsticker Carl Maria a Londra	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	9 marzo 1876	17	87	14	Procédé perfectionné pour le raffinage de l'ozokérite crue.
18	Porta Paolo a Milano. . . .	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	25 id.	17	94	6	Scale aree universali, sistema Porta.
19	S. Wallerstein et fils Ditta a Vienna	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	25 id.	17	137	6	Une disposition spéciale de fermoir ou fermeture applicable à différents objets.
20	Bianchi Battista a Milano .	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	12 aprile 1876	18	111	3	Imbottitura elastica igienica, sistema Bianchi.
21	Mamoli Giovanni e Griffini dott. Luigi a Lodi	Lodi, via Incoronata, n. 12	20 genn. 1877	18	114	3	Fotossido-pirografia.
22	Fornari Giovanni a Lodi . .	Milano, via Cerva, n. 17	20 id.	18	122	3	Fotarghillotipia, ossia la fotografia sulla terraglia sotto smalto, nonchè per la sua carta rapida.
23	Camiolo D'Arcangelo a Niscemi (Caltanisetta)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	29 id.	18	127	6	Micrometrofonio, guidaccordo o compasso dei suoni musicali.
24	Gavazzi fratelli, Ditta a Milano	Id. id.	3 febbr. 1877	18	139	6	Macchina perfezionata per nettare la seta, nonchè per binarla a due o più capi ed a giri contati.
25	Gerlach Gustavo Théodoro a Kalk (Colonia)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	20 id.	18	155	6	Manière de gagner le soufre des minéraux de soufre et de toutes les matières qui les contiennent.
26	Stirnemann et Compagnie Ditta a Zurigo	Id. id.	20 id.	18	156	3	Appareil nommé Hidrogazinjecteur sur le nom collectifs Stirnemann et Compagnie et A. Gauchet.
27	Bachmann Johann a Nürnberg	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	20 id.	18	159	6	Perfectionnements apportés aux appareils pour joindre les courroies.
28	Brown James W. a Londra	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	27 id.	18	171	6	Perfezionamenti nel telegrafo elettrico.
29	Simpson Ricard Brooke Arthur e Royle Tommaso a Greenford (Inghilterra)	Id. id.	27 id.	18	175	15	Perfezionamenti nella preparazione dell'alizarina e di altre materie coloranti estratte dall'antraceno.
30	Rubino Lorenzo a Marsiglia	Torino, via S. Massimo, n. 40	27 id.	18	177	15	Fotografia inalterabile sopra stoffe d'ogni genere.
31	Daneri Francesco a Genova	Genova, Salita Visitazione, n. 5	5 marzo 1877	18	186	15	Emporio permanente di pubblicità.
32	Picot de la Perouse Louis Aîné a Londra	Torino, via Po, n. 11	5 id.	18	189	3	Perfectionnements dans la fabrication de gaz d'eclairage.
33	Cole Henry James a Wondworth (Inghilterra)	Torino, via S. Massimo, n. 40	15 id.	18	217	6	Perfectionnements dans les appareils à nettoyer les coques des navires étant à flot.
34	Larmanjat Jean a Parigi . .	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	28 id.	18	242	6	Un genre d'engrenage à dents mobiles s'appliquant aux roues motrices des locomotives pour faciliter la mon'ée des rampes.
35	D'Amora Pasquale a Castellammare di Stabia	Castellammare, Corso Vittorio Emanuele	30 id.	18	249	4	Branda a sospensione cardanica elastica per il mal di mare.
36	Bosia Pietro Secondo a Asti	Asti, via Cavour, n. 10	30 id.	18	251	3	Tirafilo.
37	Bacot Leonardo a Seyches (Francia)	Messina, via Seconda Darsena	8 magg. 1877	18	336	5	Vaglio Bacot.
38	Schultz Robert di Schoppenstedt (Brunswick)	Roma, piazza Consolazione, n. 87	8 febbr. 1878	19	401	6	Machine à produire de la glace au moyen de l'air atmosphérique comprimé.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
39	Moy Thomas a Londra . . .	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	17 genn. 1878	19	374	6	Perfectionnements dans les générateurs et machines à vapeur et dans les tiroirs pour machines à vapeur.
40	Dellachà Ambrogio a Torino	Torino, via Basilica, n. 8	17 id.	19	375	3	Scatola a tiretto per fiammiferi senza elastico con parte interna ed esterna in un sol pezzo.
41	Demedici Giacomo Ditta a Milano	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	25 id.	19	380	3	Nuova foggia di scatole per fiammiferi con annessavi carta per sigaretti.
42	Cremonesi Luigi di Giuseppe di Milano	Milano, via Bocchetto, n. 16	25 id.	19	386	2	Astuccio a sorpresa per fiammiferi e sigaretti sistema Cremonesi.
43	Valli Gaetano di Livorno . .	Torino, presso la Banca Nazionale	25 id.	19	391	3	Carrozza divisibile di sicurezza.
44	Goudrand fratelli Ditta di Milano	Milano, via S. Carlo, n. 6	25 id.	19	395	2	Processo per ottenere riproduzioni fotografiche sopra stoffe senza perdita del loro colore.
45	Gianoli fratelli Ditta di Milano	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	25 id.	19	396	3	Nuovo sistema di divisione e di estrazione del sapone dalle vasche o bacine di solidificazione.
46	Grosskopf Louis di Berlino	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	8 febbr. 1878	19	400	6	Cigarette de salon sans papier de pur tabac.
47	Barbano Evasio a Torino . .	Torino, via Cernaia, n. 24	8 id.	19	409	4	Letto a tela.
48	Agnettant Giovanni a Parigi	Firenze, via della Scala, n. 103	8 id.	19	416	3	Poivrière Agnettant.
49	Markowitsch e Scheid di Vienna	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	20 id.	19	428	2	Nouveau fermoir pour bracelets.
50	Cozza Adolfo di Orvieto . .	Id. id.	20 id.	19	429	2	Nuova pompa centrifuga.
51	Rossi Pietro di Como	Como, S. Abbondio, n. 549	20 id.	19	436	2	Apparato per la divisione trasversale e longitudinale della carta sulle macchine a tavola piana.
52	Ramponi cav. Pietro ing. di Bologna	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	20 id.	19	437	6	Buste di tela senza cucitura per la spedizione di valori e campioni.
53	Bottazzi Raimondo di Roma	Napoli, vico S. Guido, n. 1	20 id.	19	444	3	Nuovo omnibus aperto sul tipo dei *Tram*.
54	Brunon Fratelli Ditta a Rive de Gier (Francia)	Torino, via Cigna, n. 1	20 id.	19	445	6	Perfectionnements aux traverses métalliques supportant et entretoissant les rails des chemins de fer à leurs attaches à ces rails et au moyen d'obtenir les dites traverses perfectionnées.
55	Liebich Bernardo a Goerlitz (Prussia)	Firenze, via della Scala, n. 103	20 id.	19	446	3	Rigeneratore di gas-luce.
56	Locati Alessandro a Torino	Torino, Corso Vittorio Emanuele, n. 40	20 id.	19	449	3	Sistema centrico applicato ai carri di vetture a due ruote col moto delle molle e delle stanghe, libere fra di loro.
57	Greffe Joseph Fils a Tullins (Francia)	Torino, via S. Massimo, n. 40	20 id.	19	450	6	Perfectionnements aux appareils à distiller fixes et locomobiles.
58	Inversini Daniele a Milano	Milano, via del Foro, n. 11	28 id.	19	453	3	Nuova sgorba di sicurezza per il trasporto delle sete.
59	Almansi Pio a Reggio Emilia	Reggio Emilia, via Teatro Vecchio, n. 4	28 id.	19	454	3	Solforatrice per le viti.
60	Déléveque Charles al Creuzot (Francia)	Torino, via S. Massimo, n. 40	28 id.	19	457	6	Perfectionnements aux appareils évaporatoires à haute pression et chauffage automoteur.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO Data	Vol.	Nº	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
61	Macri Vincenzo a Casteltermini (Girgenti)	Palermo, piazza Bologni, numero 23	28 febbr. 1878	19	458	6	Nuovo sistema di aumentare la produzione dei minerali di zolfo coprendoli.
62	Sauerbrey Valentini a Basilea (Svizzera)	Torino, via S. Massimo, n. 40	28 id.	19	460	6	Nouveau système de giberne ou cartouchière à réservoir.
63	De Mesnil Oscar a Napoli. .	Napoli, piazza Vittoria, n. 14	28 id.	19	463	3	Sistema funicolare per la salita dei monti.
64	D'Antola Enrico a Cagliari	Livorno, Borgo Cappuccini, n. 48	28 id.	19	465	5	Crivello rapido continuo funzionante senza scosse.
65	Filopanti Barilli Quirico a Bologna	Bologna, via Zamboni, numero 2594	28 id.	19	466	2	Motore marino a flusso e riflusso.
66	Clemente Vincenzo a Palermo	Palermo, via Solli, n. 96	15 marzo 1878	19	469	5	Impasto idrofugo.
67	Berretta Angelo e Nenzioni Valentino Cleto a Bologna	Bologna, via Monari, n. 1678	15 id.	19	472	5	Scatola Berretta e Nenzioni pel commercio dei salumi di qualunque forma e dimensione.
68	Crippa Giuseppe a Milano	Milano, via Bollo, n. 4	15 id.	19	474	2	Braccialetto con molla interna d'acciaio.
69	C. et E. Fein Ditta a Stoccarda	Milano, Corso Venezia, n. 53	15 id.	19	480	3	Apparecchio avvertitore telefonico.
70	Holmstron Wilhelm a Westerwich (Svezia)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	15 id.	19	483	5	Disposition à compter et controller sur mesures linéaires.
71	Gailhard Dominique Paul a Marsiglia	Torino, via S. Massimo, n. 40	15 id.	19	490	4	La fabrication d'allumettes dites en fer pour l'application nouvelle des moyens mécaniques connus destinés à l'enroulement des fibres textiles autour des fils métalliques pour l'obtention des dites allumettes en fer.
72	Porcinai Giovanni e Roster Giacomo a Firenze	Firenze, Corso Tintori, n. 50	15 id.	19	492	3	Tessuto operato con paglia.
73	Paolotti Giuseppe a Milano	Milano, via Capre, nn. 6-8	15 id.	19	495	3	Motore a rotazione unita per pompa idraulica.
74	Imperatori Luigi a Intra e Klönne Augusto a Dortmund (Prussia)	Milano, Corso Magenta, ex-palazzo Litta	25 id.	19	499	6	Nuovo sistema pel riscaldamento economico delle storte nella fabbricazione del gas illuminante.
75	Ciampaglia Tarquinio a Montelapiano (Chieti) e Raspaolo Ciro a Napoli	Napoli, via Corsea, n. 3	25 id.	19	500	3	Macchina a filare a mano detta Partenope.
76	Woods John a Melbourne Victoria (Australia)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	25 id.	20	2	6	Perfezionamenti nei freni per strade ferrate.
77	Wabe Claudio Francesco a Parigi	Roma, via Monte Brianzo, n. 10	25 id.	20	4	6	Perfezionamenti negli iniettori.
78	Messmer Hermann a Magdebourg (Prussia)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	25 id.	20	10	6	Appareil et procédé pour développer et humecter le tabac en feuilles.
79	Krauss Isidor a Vienna . . .	Id. id.	25 id.	20	11	6	Nouvelle machine concentrique à faucher l'herbe et les céréales à la main.
80	Guex Louis a Parigi	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	25 id.	20	15	6	Un appareil mécanique pour nettoyer les couteaux.
81	Gandiglio Giuseppe a Torino	Id. id.	30 id.	20	30	3	Latrina automatica inodora con due chiusure una idraulica e l'altra meccanica.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
82	Schmidt Carl e Schwartz Carl a Magdebourg	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	30 marzo 1878	20	35	6	Moteur à gaz à double piston.
83	Balzamo Francesco di S. Agnello (Sorrento)	Napoli, Sant'Agnello di Sorrento	6 aprile 1878	20	49	5	Sboia per navi.
84	Arrigo Biagio a Montemaggiore Belsito	Palermo, Montemaggiore, via Costrona	6 id.	20	50	5	Trasformazione di una specie di terra esistente in Sicilia in materie diversamente coloranti.
85	Cadott Etienne Constant a Parigi	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	6 id.	20	57	15	Système d'égaliseur automatique pour les pianos de toutes constructions.
86	Rossi Pietro a Como	Como, S. Abbondio, n. 49	20 id.	20	66	2	Fornello economico in ghisa per scaldare sopresse da sarto, capellaio e per lingeria.
87	Borten Nolf Edouard a Roulers (Belgio)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	20 id.	20	68	6	Machine à tailler et ciseler les pierres et le marbre par la percussion.
88	Pich Wilhelm e Lang Bernhard a Dortmund (Germania)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	25 id.	20	97	6	Nouvel appareil permettant d'opérer sans danger l'accouplement des véhicules des chemins de fer.
89	Cagnacci Francesco a Siena	Siena, via dei Servi, n. 14	25 id.	20	99	3	Eclimetro a piano inclinato.
90	Merlotti Pilade a Siena. . .	Siena, via dell'Abbadia, n. 2	11 magg. 1878	20	142	4	Conservazione nelle scatole di latta della pasta di salsiccia di maiale, fegatelli, buristo, ecc.

Roma, addì 19 dicembre 1879.

Per il Ministro: AMADEI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Le partenze da Point de Galles per Melbourne dei piroscafi della Società Peninsulare ed Orientale avendo luogo d'or in avanti ogni 2 anzichè ogni 4 settimane dopo l'arrivo colà della valigia proveniente da Brindisi, le corrispondenze per l'Australia occidentale e meridionale, per la Vittoria, la Nuova Zelanda e la Tasmania potranno essere inoltrate da Brindisi ogni 2 *lunedì* dal 19 gennaio alle ore 5 antimeridiane.

L'ultimo limite per l'impostazione delle corrispondenze suddette viene fissato come appresso:

a) In Roma ogni 2 domeniche dal 18 gennaio colla partenza del treno delle 8 34 ant. per Napoli;

b) Nelle altre provincie del Regno in tempo utile per proseguire da Brindisi col piroscafo che salpa da quel porto alle 5 ant. di ogni 2 lunedì dal 19 gennaio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 22 marzo 1877, col numero 989 ordinale e numero 3963 di protocollo, 8525 di posizione, per il deposito del certificato n. 161847/344787, della rendita di lire 55 a favore dei minori Ilardi, esibito dal sig. Mongelli Gaetano fu Gaetano per essere tramutato in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, le indicate cartelle saranno consegnate ad esso sig. Mongelli Gaetano fu Gaetano, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 dicembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 517692 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 122392 della soppressa Direzione di Torino), per lire 345; n. 526200 (già n. 130900 di Torino), per lire 180, al nome di *Scelli* Matteo fu *Abraham*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Sceli* Matteo fu *Abramo*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 13 dicembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(2ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato di n. 4379, intestato al pensionato su questa Cassa Ellena Bernardo del fu Giovanni, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, e quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 26 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'8 corrente il conte Derby pronunziò un discorso alla Camera di commercio di Huddersfield. Il conte Derby constatò che sebbene le condizioni del commercio britannico non sieno floridissime, pure nell'ultimo decennio il commercio medesimo è cresciuto, dal che può inferirsi che la vita industriale della nazione non dipende dal tenere alta l'esportazione. L'oratore dichiarò di non credere che la depressione del commercio inglese possa durare poichè le industrie britanniche nulla hanno da temere, nè dagli Stati Uniti, nè dal continente. Gli Stati Uniti si trovano nella necessità di proteggere se medesimi e, quanto alle potenze militari, esse non potranno mai rivaleggiare coll'Inghilterra sul campo industriale.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica una corrispondenza da Costantinopoli nella quale è detto che oltre ai reclami per Koeller, il signor Henry Layard ne ha formulati altri in una nota indirizzata alla Porta, alla quale chiese la destituzione del *defterdar* (tesoriere) della provincia di Angora, il quale ha bassamente insultato un suddito britannico. Siccome questo minacciava di rivolgersi al console britannico, il *defterdar* gli replicò ironicamente: " Cosa importa a me dei vostri consoli? „ Il corrispondente del foglio viennese dice che l'Inghilterra esige per questa circostanza una soddisfazione esemplare.

A proposito degli affari inglesi nell'Asia centrale, il *Golos* di Pietroburgo dice che l'essersi gli inglesi definitivamente stabiliti nell'Afghanistan, e il non essere riuscita la spedizione russa nel paese dei Tekkés danno luogo a credere che la Russia vorrà riguadagnare i vantaggi che essa ha perduti e che essa non risparmierà nulla per fondare sopra solide basi la sua potenza nell'Asia centrale.

Una tale supposizione, scrive il *Golos*, è fondatissima, e bisogna confessare che la marcia degli inglesi sopra Herat per Cabul e Candahar, ed il movimento simultaneo delle truppe russe in direzione di Merv, attraverso al paese dei Tekkés, complicano singolarmente la soluzione definitiva da quel lato e la rendono più urgente.

" La Persia entra oramai, prosegue il foglio di Pietroburgo, come un elemento inevitabile nella lotta che deve impegnarsi alle frontiere fra le due potenze rivali.

" La influenza preponderante dell'Inghilterra nella Persia combinata con quella che essa esercita già nell'Asia Minore, avrà dei risultati disastrosi per il nostro commercio di transito del Caucaso. Ora noi non dobbiamo dimenticare che lo istituire un transito regolare ci ha costato fatiche e denari. Se gli inglesi giungono ad insediarsi come padroni sulle coste del Mar Nero, in Persia e ad Herat, essi, non solo avranno coperto con un baluardo formidabile i loro possedimenti nell'India, ma potranno anche efficacemente minacciare tutte le nostre frontiere meridionali ed i nostri possessi nell'Asia centrale.

" La proposta fatta dalla Persia di occupare militarmente Herat colla condizione espressa che l'Inghilterra gliene garantisca il godimento troverà certo un'eco a Londra. A Pietroburgo non si deve perdere d'occhio un possibile accordo fra l'Inghilterra e lo Shah.

" La Russia vuole sinceramente la pace, ma questo non significa che essa debba rimanere indifferente contro a pericoli che minacciano la sicurezza di tutta la sua frontiera asiatica. Prendendo il Caucaso per base di operazione militare tanto contro i Tekkés che contro la Persia ed i suoi possibili alleati, lo stato maggiore avrà tempo di decidere da qual parte del mar Caspio bisognerà concentrare le forze dell'esercito attivo. Se mai gli avvenimenti costringessero la Russia a fare la guerra all'Inghilterra per riguardo alla Persia, una tal guerra sarebbe infinitamente più popolare in Russia di una spedizione lontana nel paese dei Tekkés, della quale la massa del pubblico non ha mai potuto comprendere la utilità. „

Il *Temps* reca dei particolari intorno agli atti più recenti del ministero Freycinet.

Il Consiglio dei ministri si è adunato il 9 sotto la presidenza del signor de Freycinet. Quest'adunanza fu tenuta al ministero delle finanze, per permettere al signor Magnin, che è colpito dalla gotta, d'assistervi senza incomodo, e fare ai suoi colleghi diverse comunicazioni sulle finanze.

Il Consiglio si è quasi esclusivamente occupato del progetto sulla riforma della magistratura che ha preparato il signor Cazot.

Le basi di questo progetto sono concretate, e non rimane che da fissare una redazione definitiva.

Nel pomeriggio di oggi il signor Magnin ha ricevuto, nel palazzo delle finanze, tutto il personale dell'Amministrazione finanziaria. Egli era assistito dal signor Wilson, sottosegretario di Stato.

Il ministro indirizzò, in questa occasione, al suo personale un discorso risoluto, nel quale ha sviluppato l'idea che era doveroso pei funzionari che vogliono lealmente adempiere ai loro impegni di non starsene neutrali, ma di attestare la loro simpatia rispetto alle istituzioni che la Francia si è date.

Tutti i capi servizio vennero poscia presentati al ministro dal capo di gabinetto, e lo hanno assicurato della loro devozione alla Repubblica.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 10. — La *Presse* pubblica una nota-circolare del Montenegro, in data del 26 dicembre.

Questa nota accusa la Porta di temporeggiare sistematicamente, di rivoltare gli Albanesi, di essere equivoca nelle trattative, e di aver provocato la crisi attuale, la quale obbliga il Montenegro a mantenere sotto le armi il suo esercito, con rovina del paese. Il Montenegro domanda un indennizzo di due milioni di franchi, e promette di non volere considerare preventivamente la condotta della Porta, che è contraria al trattato di Berlino, nonchè la rottura della pace da parte dei sudditi ottomani come un caso di guerra o di rottura fra il Montenegro e la Turchia, ma domanda un'energica mediazione delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Aden, 9. — Ieri passò il vapore *Assiria*, della Società Rubattino, proveniente da Bombay e diretto a Napoli e Genova.

Montevideo, 9. — È partito per Genova il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Cabul, 9. — Il generale Roberts presiedette ieri una riunione di capi afghani. Egli li assicurò delle intenzioni amichevoli del governo, il quale vuole rispettare la vita, la proprietà e la religione degli afghani, constatò la longanimità del governo che avrebbe potuto castigarli con maggiore severità, ed espresse la propria soddisfazione che la parte intelligente degli afghani non abbia partecipato all'insurrezione.

Lahore, 10. — Mahomet Jan occupa Ghazni con una forte guarnigione e 12 cannoni. Egli percepisce le imposte in nome del figlio di Yakoub Kan, che trovasi con lui.

Valparaiso, 9. — Le truppe boliviane stazionate a Tacna si sono rivoltate contro Daza, presidente della Bolivia, e scelsero Tamacho pel loro capo.

Madrid, 10. — Il Congresso riprese le sue sedute. Canovas pronunziò un discorso sui regicidi; disse che le persone oneste debbono aggrupparsi in presenza di questi attentati contro i sovrani e degli attacchi contro il principio dell'autorità monarchica.

Vienna, 10. — Nella commissione della Delegazione ungherese per gli affari esteri, il barone Haymerle fece alcune dettagliate comunicazioni sulle nostre quistioni con la Serbia, riguardo alle strade ferrate ed al trattato di commercio. Da queste comunicazioni risulta che, in presenza dell'attitudine ferma e corretta dell'Austria, la quale si basa sul trattato di Berlino, il governo serbo decise di spedire fra breve a Vienna un plenipotenziario per regolare definitivamente la quistione delle strade ferrate.

La quistione del trattato di commercio sarà risolta soltanto dopo che sarà regolato l'affare delle strade ferrate, secondo gl'interessi dell'Austria-Ungheria.

Berlino, 10. — L'Imperatore ricevette in udienza privata il signor d'Oubril, ambasciatore russo.

Parigi, 10. — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani i decreti che nominano il generale Blot capo dello stato maggiore al ministero della guerra, il generale Thibaudin direttore dell'infanteria, il generale Sempé direttore dell'artiglieria, ed il generale Villemisy direttore del genio, in surrogazione dei generali Davoust, Thoannini, Schnéegand e Riviere. Renaudin, direttore della contabilità, è surrogato da Panafieu. I due direttori generali al ministero della guerra, quello dei servizi amministrativi e quello sulle polveri, sono conservati.

Parigi, 11. — Il *Journal Officiel* pubblica le nomine dei generali Blot, Thibaudin, Loizillon, Sempé, Cosseron e Panafieu, telegrafate iersera.

Parigi, 11. — La *République Française* dice che sono probabili altri cambiamenti nel personale secondario del ministero della guerra e dichiara che non fu mai quistione di erigere la prefettura di polizia in ministero.

Credesi che vi saranno altre modificazioni nell'amministrazione centrale.

Costantinopoli, 11. — Savas pascià informò l'ambasciatore Layard che il Sultano ha concesso la grazia a Ahmet.

Layard fece osservare che Ahmet non aveva bisogno di essere graziato e domandò che la sentenza delle autorità religiose sia dichiarata nulla e contraria alla Costituzione.

Napoli, 11. — La *Vega*, reduce dal suo viaggio al polo, è aspettata in questo porto nell'ultima decade del mese.

Il sindaco riunì una speciale Commissione per stabilire il ricevimento.

La Commissione deliberò di incontrare la nave con una folla di lance pavesate e di offrire un banchetto agli ufficiali della *Vega*, con l'intervento di tutte le rappresentanze dei corpi scientifici, commerciali e politici.

Dopo il banchetto verrà dato uno spettacolo di gala al San Carlo.

L'Accademia Reale delle scienze inviterà gli ufficiali della *Vega* ad una solenne seduta, con l'intervento di tutti i professori della Università. Il Circolo del commercio darà un gran ballo in loro onore. Il Club alpino li inviterà ad una ascensione al Vesuvio.

Parigi, 11. — In occasione del carnevale e della settimana santa le Compagnie delle strade ferrate preparano un treno di piacere per Roma.

Bucarest, 11. — Un decreto innalza l'Agenzia diplomatica a Roma al grado di Legazione.

Bologna, 11. — Il banchetto operaio in onore del senatore Pepoli riuscì splendididissimo.

Pepoli ringraziò della cordiale dimostrazione, spera che la cooperazione leale del capitale col lavoro produrrà un migliore avvenire, ritiene effettuabili oneste riforme sociali con la Dinastia di Savoia (*applausi*), confida intieramente nel Re Umberto (*nuovi fragorosi applausi*); dice che l'avvenire appartiene al partito che s'interessa agli operai (*bravissimo*), applaude all'abolizione del macinato, alla riforma elettorale, alla creazione di una Cassa di pensioni operaia, e alla trasformazione delle Opere pie (*Grandi evviva*).

Costantinopoli, 11. — L'incidente anglo-turco è terminato. Ahmet fu posto in libertà e partirà per l'isola di Scio.

Le relazioni ufficiali fra la Porta e Layard furono riprese. Layard fu ricevuto oggi dal Sultano.

New-York, 11. — Le navi provenienti dall'Atlantico annunziano che vi imperversa un tempo terribile.

Un'enorme quantità di grano è accumulata a Chicago. I granai, la cui capacità ascende a 16 milioni di staia, sono quasi pieni. I carichi flottanti ascendono ad un milione di staia.

Questo cumulamento è cagionato dalle continue compre di un sindacato che cagionano prezzi tali, pei quali il carico dei grani per l'estero non riesce conveniente.

Il ministro americano presso la Repubblica di Colombia scrisse ad Ewarts che la Compagnia Lesseps pel Canale di Panama stabilirà una colonia francese nell'istmo e constata gli inconvenienti per gli Stati Uniti di lasciare la direzione del Canale in mani europee.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 11 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 0,8	sereno	Minimo al mattino – 8°,1. Brina dalle ore 3 pomerid. di ieri a mezzodì.
Venezia	+ 3,5	sereno	Vento forte dopo mezzodì Gelate, brina e nebbia secca nella notte.
Torino	+ 0,9	sereno	Minimo al mattino — 7°,1.
Genova	+ 9,2	sereno	Minimo + 4°,4.
Pesaro	+ 1,7	tutto coperto	Gelate nella notte. Nebbia secca nelle 24 ore, leggera brina.
Firenze	+ 7,7	sereno	Minimo — 3°,5. Massimo + 8°,0. Brina nella notte.
Roma	+ 10,2	1/10 coperto	Nebbia in prima sera, quindi sereno. Gelo nella notte. Minimo — 2°,4.
Foggia	+ 6,6	tutto coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 8,8	1/2 coperto	Minimo al mattino + 4°,0. Massimo dopo mezzodì + 10°,2.
Lecce	+ 8,0	1/4 coperto	Minimo + 4°,6. Massimo + 9°,0.
Palermo	+ 11,4	1/4 coperto	Pioggia nella notte.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 30 novembre al 6 dicembre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1879 la popolazione di Roma era di 296,232 abitanti, compresi 6080 militari.

Dal 30 novembre al 6 dicembre 1879 in Roma si ebbero 17 emigrazioni e 238 immigrazioni, 22 matrimoni, 165 nascite e 231 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 34 emigrazioni e 185 immigrazioni, 46 matrimoni, 160 nascite e 148 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 30 novembre al 6 dicembre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 11,6 e di 4,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 11,7 e di 6,2 la temperatura minima.

Onoranze a Vittorio Emanuele a Livorno. — Ieri, scrive la *Gazzetta Livornese* del 10, ricorrendo il secondo anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele, la città nostra partecipò al lutto nazionale adornando con bandiere e tappeti abbrunati i pubblici edifizii e un gran numero di case e di stabilimenti privati.

Alle 1 pom. ebbe luogo l'annunziata inaugurazione del busto in marmo del Re Galantuomo nell'atrio dell'Istituto tecnico e nautico.

Una compagnia d'onore del 27° reggimento fanteria occupava l'area dinanzi all'Istituto, formando un piccolo quadrato; la fanfara dei giovinetti livornesi collocavasi presso uno dei lati del quadrato.

Sopra ambedue le lapidi commemorative dei caduti per la patria si vedevano due dischi fasciati d'alloro, portanti la scritta: « Gloria ai martiri! »

Il comm. Casaglia, rappresentante S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, occupava il posto d'onore. Erano presenti tutte le autorità.

Ai due lati del monumento stavano due alunni: uno dell'Istituto tecnico, l'altro del nautico, i quali reggevano la respettiva bandiera.

Accanto a questi alunni, vedevansi le bandiere di molte Associazioni e della scolaresca.

Al tocco preciso il comm. Casaglia si alzò e pronunziò un bel discorso, che fu spesso interrotto da segni di approvazione, e la cui fine fu salutata da applausi vivissimi; dopo di che, pronunciando le parole: « In nome di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ho l'onore di inaugurare il busto del Re Vittorio Emanuele, » scoperse il monumento. La banda volontaria livornese, la musica del 27° reggimento e la fanfara dei giovinetti intuonarono insieme la marcia Reale, e la folla proruppe in applausi e in grida di: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Il busto del gran Re, somigliantissimo, è opera dello scultore livornese Enrico Mirandoli, e tutti la lodarono perchè eseguita con molta arte e con molta precisione.

Sotto il busto si legge la seguente epigrafe commemorativa, incisa in oro sul marmo:

Alla santa memoria — del Re Vittorio Emanuele II — delle italiche fortune instauratore vindice — perchè inspirandosi a tanto esempio — le nuove generazioni imparino anche fra queste mura — a non essere indegne — della libertà e della patria.

Ai piedi del monumento furono deposte tre bellissime corone dalla Giunta di vigilanza, dagli allievi dell'Istituto tecnico e nautico e dall'Associazione Costituzionale.

Quindi il preside cav. Piero Donnini recitò un discorso pieno di nobili sensi.

La cerimonia si chiuse colla bellissima sinfonia *È morto il Re!* scritta dal maestro cav. Carlini ed eseguita dalla banda volontaria livornese, da lui diretta, in modo stupendo. Non è a dirsi l'effetto che produsse questo pezzo, sebbene suonato in un locale tanto angusto.

Appena terminata la sinfonia, la folla si sciolse in mezzo alle grida entusiastiche di: *Viva il Re! Viva l'Italia! Viva la Regina!*

Beneficenza. — Leggesi nella *Perseveranza* del 10 che il conte Emilio Barbiano di Belgiojoso, anche pei fratelli conti Carlo, Giorgio e Paolo, ad onorare la memoria della defunta loro madre contessa Teresa Belgiojoso, nata Pallavicino Trivulzio, fece dono all'Istituto dei ciechi di lire 1000, perchè restino come fondo perpetuo, e cogli interessi si costituisca un premio annuo da distribuirsi agli allievi più distinti, col titolo di *Premio Teresa Belgiojoso Pallavicino.*

Nell'Istituto dei ciechi di Parigi esistono in gran numero tali premi, col nome dei privati benefattori che li istituirono, e vengono distribuiti negli esami finali dinanzi al pubblico. Nel nostro Istituto di Milano è la prima istituzione di questo genere, che abbia lo scopo *esclusivo* di premio a perpetuità, sebbene vi sia già un'altra consimile istituzione del nobile Gerolamo Coridori, che eroga in premi gli interessi di una sua fondazione di pensione a vantaggio di un cieco della provincia di Modena, quando non vi sia di quella provincia alcun cieco che ne possa fruire; ciò che venne fatto appunto nell'anno ora decorso.

— Alla *Nazione* dell'11 scrivono in data dell'8 da Viareggio:

Ad allievare i patimenti di tante sventurate famiglie e provvedere, alla meglio, alle gravi condizioni che loro sovrastano, qua abbiamo la *Società di soccorso ai poveri*, diretta dal sig. Giulio Bellotti, con titolo di presidente, dal signor Nino Tedeschi, vicepresidente e da vari consiglieri, i quali anche in quest'anno, nella occasione delle feste natalizie, elargirono pane e farina ad oltre 200 famiglie.

Nè a questo solo si limitò l'atto umanitario di detta Società, la quale anzi si è prestata all'uopo in tutto il corso dell'anno, e meritamente s'intitola *Società di soccorso ai poveri*, perchè elargisce somministrazioni atte a sollevare chi disgraziatamente è colpito dalla più cruda miseria per mancanza di lavori.

— Nel *Corriere Mercantile* di Genova si legge:

Sia lode all'ingegnere Giorgio Henfrey! Egli riseppe le dure angustie patite dai suoi operai alle miniere di lignite di *Sarzanello* e di *Caniparola* per il caro dei viveri, reso maggiore ai suoi lavoranti dalla mancanza d'un piccolo capitale, pèr anticipare nello acquisto delle derrate di prima necessità, e subito avvisò al modo di sottrarli alle esigenze degli speculatori. Egli ha quindi provvisto per l'apertura d'un magazzino in cui i 400 addetti delle due miniere potranno fornirsi di granturco, di grano, di legumi e di olio mediante buoni rilasciati dal suo amministratore. Egli non solo rinunzia a qualsiasi interesse del capitale impiegato, ma assume su di sè le spese di trasporto ferroviario delle derrate dal luogo d'origine al magazzino, come pure di ogni spesa d'impianto. Si moltiplichi la filantropia degli Henfrey, ed ecco composta la questione sociale, ecco riconciliati mano d'opera e capitale.

— I conti Lodovico ed Ercole e la contessa Giulietta Belgiojoso hanno elargito a benefizio dei poveri di Grafignana, circondario di Lodi, lire 900. Questa somma è stata dai benafattori destinata a sussidi alimentari.

— Il *Giornale di Udine* del 10 annunzia che il sig. cav. Kechler, tanto benemerito della pubblica beneficenza, ha fatto distribuire ai poveri di Venzone, ove tiene il suo rinomato Stabilimento serico, 1200 chilogr. di farina di granturco.

Notizie del Vesuvio. — L'illustre professore Palmieri telegrafa da Napoli, l'11 corrente, a mezzogiorno, che si constata un piccolo incremento nell'attività eruttiva del Vesuvio, con qualche lava.

Decessi. — Leggiamo nella *Nuova Bergamo* che l'ingegnere Pievani da Milano, un altro della gloriosa falange dei Mille, moriva ieri qui a Lovere nel nuovo Ospizio di S. Maurizio, ove da poco tempo, compito il noviziato, si era vestito da cappuccino!

— La sera del 9 corrente morì a Napoli il noto scrittore Giovanni La Cecilia. Fin dal 1820 rischiò la vita pel suo paese. Fu carcerato e poscia esiliato nel 1821. Ebbe confiscati i pochi beni di famiglia. Prese parte ai moti di Genova e fu condannato a morte. Emigrò in Francia e fu amico degli uomini più illustri di quei tempi. Nel 1848 comandò un battaglione di guardia nazionale e fu capo di dipartimento, e poscia condannato una seconda volta a morte. Emigrò di nuovo e visse del suo lavoro scrivendo opere storiche.

— Il *Roma* del 10 annunzia che il barone Gaetano Mirto, consigliere della Corte di cassazione in ritiro, è morto a Napoli nella grave età di 86 anni.

TEATRI. — All'Apollo una lieve indisposizione del tenore Colada fece rinviare a domani, 13, l'andata in scena del *Trovatore*.

Nel piccolo teatro San Carlo la Compagnia drammatica Bonini continua a rappresentare buone commedie; il pubblico popolare di quel teatro, benchè abituato al pepe dei grossi drammacci, frequenta numeroso quel teatrino, e si mostra soddisfatto del repertorio.

Oro falso, la commedia raccomandata dal Giurì, e caduta senza discussione al Valle, è stata accolta molto freddamente anche a Torino; al Manzoni di Milano ha avuto invece lieto successo.

Ne dà la notizia un dispaccio firmato dai membri più autorevoli del Giurì.

Nel 1879 furono rappresentate in Italia venticinque opere nuove, otto operette, un dramma lirico in un solo atto, e furono riprodotte due opere di autori stranieri, una tradotta dal francese, la *Carmen*, di Bizet, e una dal tedesco, *La Regina di Saba*, di Goldmark.

All'estero sono venticinque i teatri dove si dà in questo carnovale opera italiana; i più importanti sono quelli di Pietroburgo, Vienna, Madrid, Pest, Barcellona, Lisbona, Cadice, Varsavia e Bucarest. In America le due migliori Compagnie di canto sono quelle degli impresari Strakosch e Mapleson, che viaggiano gli Stati Uniti, dando rappresentazioni nei centri più importanti.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 gennaio 1880 (ore 15 53).

Barometro abbassato da 2 a 3 mm. nell'Italia meridionale; quasi stazionario nella centrale e settentrionale. Piemonte 773; capo Leuca 767 mm. Cielo nuvoloso in Sicilia e nell'Adriatico inferiore; generalmente sereno altrove. Dominio di venti delle regioni nord freschi solo a Livorno e a Brindisi. Quivi mare agitato. Calma generale nel resto d'Italia. Leggere oscillazioni di barometro anche nelle stazioni confinanti all'Austria. Ieri maestrale fresco a Palermo; moderato a Bari e ad Ancona. Stamani, alle 8, il termometro segnava 2 gradi sotto 0 a Roma e a Domodossola, 3 a Venezia, 4 a Firenze, 6 a Rimini, 10 a Po di Primaro e a Moncalieri. Prevarrà ancora il tempo calmo con qualche vento fresco nel sud d'Italia.

Firenze, 11 gennaio 1880 (ore 14 25).

Barometro alzato fino a 4 mm. nell'Italia superiore; fino a 2 nella centrale; stazionario altrove. Piemonte, Lombardia e Veneto 776, canale d'Otranto e Sicilia 768. Cielo nuvoloso sull'alto Adriatico e nell'Italia inferiore; sereno nelle altre parti. Venti delle regioni nord freschi e forti a Genova, a Rimini, a Livorno, a Procida, dal Gargano al capo Leuca e presso Trapani. Mare agitato in tutto l'Adriatico; mosso in molti altri paraggi. Pressioni aumentate 3 mm. anche a Pola ed a Lesina. Stamane alle 8 termometro 2 gradi sotto zero a Roma, 3 a Firenze, 4 a Rimini, 6 a Po di Primaro e 10 a Moncalieri. Nel giorno decorso leggiere pioggie ad Ancona, a Messina ed a Palermo. Venti di nord freschi e forti sul canale d'Otranto. Continua il tempo buono con venti freschi delle regioni nord, specialmente in vari punti dell'Italia meridionale.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,9	770,0	769,9	770,6
Termomet. esterno (centigrado)	— 2,1	+ 6,5	+ 9,0	+ 2,0
Umidità relativa....	81	52	51	75
Umidità assoluta...	3,19	3,80	4,35	3,97
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 3	N. 0	N. 0
Stato del cielo.......	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 9,0 C. = 7,2 R. | Minimo = —2,7 C. = —2,2 R.

Alquanto nebbioso, specialmente nelle prime ore della sera.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	772,0	771,7	770,7	770,9
Termomet. esterno (centigrado)	— 1,6	+ 7,6	+ 10,2	+ 3,8
Umidità relativa...	81	54	40	58
Umidità assoluta...	3,33	4,25	3,69	3,40
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 8	N. 15	N. 10
Stato del cielo......	sereno	sereno	1/10 coperto	3/10 coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = +10,2 C. = +8,2 R. | Minimo = —2,4 C. = —1,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	87 97½	87 92½	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 10
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2332 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	1325 —	1320 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	585 50	585 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	920 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	474 —	473 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	692 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	610 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 62	111 37	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 19	28 14	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 46	22 46	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 27 1/2, 25 fine; 90 12 1/2 cont.

Londra breve 28 15.

5 0/0 - 2° semestre 1880: 87 97 1/2.

Banca Romana 1320.

Banca Generale 585 75, 585 50, 585 25, 585 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 473 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Citazione per pubblici proclami.

Per i signori Nicola Poppi e Luigi Petriccione, stralciari della disciolta Società di Assicurazioni marittime *La Nuova Fenice*, si sono citati per pubblici proclami i signori: Ditta Auverny e C°, A. Amato, A. Auletta, A. Amodio, Gaetano d'Amato, L. ed E. Avitabile, A. Alfano, G. Autola, Emanuele d'Abbundo, V. e C. Anaclerio, Ditta Anselmi e Marassi, Alessandro Accetta. S. Accetta, G. Ainis, E. Avallone, F. eredi A. Aliota, S. Ascione, S. Aloi, V. Arta, E. Albano, F. Annicelli, F. Antuori, Erasmo Accetta, P. Antonacci, Avallone e Megro, C. Ascione, Eman. Alcalà, F. Buonanno, Bernero Zerda, Luca Buonocore, G. Bracciano, F. Boubée, A. di Bianco, Paolo Bruccia, G. G. Bara, L. Beazzi, G. Bruno, G. Bisbicchi, G. Bruno, Palomba Biondi, C. Boscolo, A. de Bonis, Burattini, L. e C. Balzamo, Federico Bernabò, E. Bianchetti, Luigi Betocchi, C. Boursier, De fratelli Baltagi, Penale di Bagno, A. Bitonto, D. Balsano, B. Bilarale, C. e F. Borel, V. Bellone, R. Balzamo, L. Rinomato, Melchiorre Bernique, Boickslow e Postiglione, Giuseppe Bargelli, Carmine Cerino, Tommaso Catanzaro, Ferdinando du Chaliot, B. F. Caritato, Nicola Cafiero, F. P. Camera A. Calise, Eugenio Gallifuoco, Marino Cairolo, F. di Crescenzo, F. Castellano, Salvatore Cobuzio, S. Castiello, A. Cuccurello, fratelli Cacace, G. P. Cicellis, C. L. de Cicco fu L., S. Starace, Cassa Marittima, F. Casaregola, P. Caputo, C. Clauson, A. Cacace di Giuseppe, Francesco Catanzano, Giacinto di Campo, Mariano Castellano, Vincenzo Cacciottolo, G. Capocchiani, fratelli Cardillo, fratelli Cappedone, A. Canura, fratelli Calabrò, V. Cuomo, B. C. Cursi, Cristofaro Cacace, G. Catzimbas, Cesare Claves, G. e C. Gurlino, S. Cuvelli, F. G. de Chiara e C°, Felice Candelari, Franc° S. Castellano, Giuseppe Criscuolo, G. Costa, E. Castellano, M. Cotroneo, L. Colavolpe, Achille Cimmino, Savino Cuccurese, E. G. Cesariello, P. Ciccarelli, L. Castellano, Vedova du Chaliot, B. Cimini, fratelli Curelà, G. Cafiero, P. Catonini, C Croce, Corradini e Mathieu, R. Castellano, Vincenzo Cacace, Nicola Conte, L. Dolman, G. Dentale, V. Dentale, fratelli Dellino, Francesco Dunace, M. Esposito, G. Esposito, Eredi di Fortunato Castellano, Eredi di Benedetto d'Ottone, Eredi di S. Catanzano, Daniele Esposito, E. Emmanuele, D. Esposito, Eredi Pacetti, F. e V. Florio, L. Ferrigni-Ferrani e figli, fratelli Falanga, G. de Fabritiis, F. S. Ferraro, P. Fiorentino, Ferrovie Calabre, G. Ferro, Fiorilli, Giulio Fusari, fratelli Fumagalli, A. di Fonzo, G. Figolo, Michele Fiorentino, F. Farinelli, C. Foà, A. Fiorillo, Persunanga Ferriera, Raffaele Falanga, D. P. Gudi, A. Gaglione, G. Graziano, L. Grasso, vedova Mennella, Giovanni del Giorno, M. Guida, F. Gambardella, A C. Gambardella, F. Giffone, G. Gulotta, S. Grassi, Domenico Granata, S. Gambardella, F. Giffone, G. Gulolla, Salvatore Grassi, D Granata, S. Gambardella, A. Guida, V. Gentile, N. Giacalone, fratelli Gallinaro, Francesco di Giov., fratelli Gaglione, Carlo Garavini, A. Gargano, Della Gatta, V. Giardullo, V. Gruppillo, B. Guarino, Granier Frères, S. e G. Giglio, fratelli Isotta, Domenico di P. Imperato, S. Ingenito, Caterina Ingerillo, A. Imperato, Jupply Mathieu e C., Raffaele Jesu, S. di Janni, G. G. Jacona, fratelli Jacona, Pasquale Joele, R. di Janni, Domenico Jovino, Carlo Jorio, E. Hernot, P. e A. e C. Lambrenitis, Angelo Leboffe, P. Longobardo, Francesco de Luca, T. Luparelli, Tito Lauro, Lubrano di Scampamorte, Francesco Leboffe, Episcopo Lovere, V. Luzze, N. di Luggo, L. Longobardo, G. Loffredo, Andrea Luise, T. Lazzaroni, fratelli Leboffe, Vincenzo Landi, Pietro Livari, S. Mazza, A. Mazzola, T. S. Mauro, A. Mautone, De Montino e nipoti, Francesco Meusti, V. C. Macry, A. Miele, S. Magliocco, Mutua di Procida, P. Malinconico, A. Manzi, fratelli Marciano, C. Marcella, V. Molino, Michele Mazzetta, Agerinio Maresca, F. Matarazzo, F. de Martino, Andrea Mignano, G. Migliaressi, Catello Manzi, fratelli Matarazzo, Modestino de Martino, G. Modea, G. Macry, V. Masillo, fratelli Masiello, L. Muro, V. Maddalena, R. Miglia, G. Moglia, Nicola Maresca, V. di Marco, Catello Manzi, G. B. Morichi, L. fu C. Marcella, Pasquale Morelli, F. S. Mondella, Gustavo de Martino, S. Munzone, R. di Maria, N. Maresca fu L., A. Martorelli, fratelli Manzi, B. Mastrangelo, G. Miele, G. Marciano, Maing Rabni e C., Francesco di Martino, L. di Martino, M. Mignano, F. Marcuscelli, Antonio Majese. G. Malerba, Saverio Morgera, G. Masmici, V. Nocella, Francesco del Negro, G. di Natale, L. Novelli, G. Nisi, G. Notari, Vito Nunziata, P. Orsini, Olivari, Salvatore Oddo, Ditta Petriccione e figli, Ditta F. C. Paroncelli, F. G. Peppe, D. Pollio, P. Panagia, F. S. Paone, L. Landolfi, F. Petrelluzzi, G. L. Palma, M. S. Pagliara O. Pappalardo, P. Pappalardo, R. C. Perletti, Leonardo di Paolo, M. A. Panà, S. di Paola, Palazzo Benvenuto, G. Paolillo, fratelli Pellegrino, M. Pacelli, A. Panta, A. Prota, G. Pallotta, Gaetano Prota, L. Pulito, E. Pisani, Carrara Padorani, R. Pinà, Alfio Patani, fratelli Patella, N. Pacetti, M. Pizzorno, B. Preto, D. Pisani, Protolo Michele Pallotta, M. Polimeni, Alfonso Previtera, Antonio Pardini, fratelli Questa, D. Questa, L. Russo, N. Rondinella, G. Ricatti, A. Romano, Russo e Cacace, Pietro Randone, A. Ruotoli, A. Rondino, R. Riozzo, A. Rottini, Reali Carabinieri, Ant. Rossani, Ratto e Guirola, Rabiony e Giovannetti, Angelo Romano, Gabriele Ricci, G. Ruocco, F. Rotondo, S. Rondinone, Giacomo Stathopulo, Società Italia, Società Progresso, Società Arcangelo, Società l'Unione, M. Scotto di Covetto, A. G. Spadoni, N. e F. Sorvillo, Procopio delli Santi, Società Etna, Società costruzioni metalliche, Salvatore de Simone, P. Scala, Società Nazionale, S. M. Savino, M. Siniscalco, Spiridione Sarcinelli, F. e C. Sparaccio, Segrè, L. Santocito, Società Lady Renano Wessalo, G. delli Santi, L. Scarpati, Società Metese, S. Scarpati, R. Scotta, B. Savarese, G. Salemme, M. Scotto Lavina, G. B. Schiaffino, F. Scotto Pagliara, F. Starace, B. Savastano, V° Salvato, Società *L'Alleanza*, fratelli Salvati fu Nunziante, N. Scotto di Santolo, Società Partenopea, V. Saladino, C. Sardarelli, P. Scandurra, Società Impresa Viveri, fratelli Sanesi, Luigi Tancredi, V. Trezza, Venerando Tabuso, Hermann Trupy, L. M. Talamo, Placido Talai, D. Tortorici, A. Torelli, L. Trapani, G. B. Treglia, Taralli, Alfio Tabuso, Giuseppe Tartarone, Donato Umani, S. Vitiello, Davide Wonviller, S. Vacatello, V. Volpicelli, Volpicelli e Gambardella, G. Ventura, D. Vacatello, Wonviller Anselmayer, L. di Vasto, V. Verniero, Wegmann e Bodmer, A. E. Zacchino, A. Granata, B. Zermann, a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Napoli e precisamente innanzi la seconda sezione ove trovasi incardinata la causa, il mattino di lunedì 23 febbraio del corrente anno, ad oggetto di sentire ordinare al Gran Libro consolidato di Napoli lo svincolo della cauzione di annue lire milleottocento, stata data dalla suddetta Società *Nuova Fenice* a favore del Governo e degli assicurati.

158 COSTANTINO LAMBIASE.

AVVISO. 203

La Regia Corte di appello di Napoli (1ª sezione civile) con decreto del 26 novembre 1879 deliberava farsi luogo all'adozione di Federico Guida, di padre ignoto e di Nunziata Guida, fatta nella di costui persona dal sig. Francesco Maria Cerbasi di Pietro.

Questo decreto si rende noto al pubblico per tutti gli effetti di legge.

BANCA DI FERRARA

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del 31 dicembre 1879 ha stabilito, a termini dell'art. 35 dello statuto sociale, la convocazione dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno 1° febbraio p. v. 1880, all'una pomeridiana, nella sede dello stabilimento (via Orefici, n. 23) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei censori.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1879, e fissazione della quota dividendo da distribuirsi (oltre le lire 6 25 interessi dell'intera annata, già pagate) a saldo utili riflettenti l'esercizio stesso.
4. Elezioni d'amministratori.
5. Nomina dei censori per l'esercizio 1880.

La presente pubblicazione viene fatta a senso del disposto dell'articolo 34 dello statuto sociale.

L'azionista che *dieci* giorni prima di quello fissato per l'assemblea generale depositerà almeno dieci azioni nella Cassa della Banca avrà diritto d'intervenirvi (art. 32 dello statuto).

Ogni *dieci azioni* danno diritto ad un voto. Nessuno avrà diritto più di venti voti (art. 33 dello statuto).

Per la validità delle deliberazioni richiedesi un numero di votanti, presenti o rappresentanti, non minore di *venti*, ed in ogni caso i votanti debbono rappresentare almeno il quarto del capitale sociale (art. 36 dello statuto).

Ferrara, 9 gennaio 1880.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
VARANO marchese comm. RODOLFO dei Duchi di Camerino
Senatore del Regno.

178 *Il Direttore*: CARLO BONIS.

AVVISO

a termini dell'articolo 38 *del testo unico della legge* 25 *maggio* 1879 *num.* 4900 (*Serie* 2ª).

(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del dottor Carlo Gregori, notaio già alla residenza di Piacenza, ed ivi in sua vita esercente, intendendo di svincolare le due cartelle di lire cinquanta ciascuna del consolidato italiano 5 per cento, depositate dall'ora fu dott. Carlo Gregori, a garanzia dell'esercizio della sua professione di notaio, ne fecero domanda il 21 dicembre 1879 al Tribunale civile e correzionale di Piacenza.

Chiunque potesse avere a fare opposizione allo svincolo, potrà entro sei mesi, da oggi, far notificare la propria opposizione alla cancelleria del Tribunale ai fini ed effetti della legge 25 maggio 1879 (Testo unico) sul riordinamento del Notariato.

Piacenza, 23 dicembre 1879.

Per gli eredi Gregori
6198 Avv. G. APHEL.

BANCO DI NAPOLI
SUCCURSALE DI LECCE
Avviso.

(2ª *pubblicazione*)

Gabriele Marzano di Rosario, residente in Lecce (Terra d'Otranto), ha perduta una cartella di pegno di un titolo di rendita, formato presso la Succursale del Banco di Napoli in Lecce nel dì 6 marzo 1879, per la rendita di lire 200, col n. 039,090, del Debito Pubblico Italiano, godimento 1° gennaio 1880, sul quale s'è anticipata la somma di lire 2528.

Pria di rilasciarne duplicato, si diffida il pubblico perchè chi possa avervi dritto lo dichiari.

Lecce, 20 dicembre 1879. 72

REGIA CORTE DI APPELLO
di Roma.

Ad istanza dei signori Luigi, Enrico ed Achille Valorges, domiciliati in Roma ed elettivamente in via della Cuccagna, n. 3, presso l'avv. Raffaele Buglioni,

Io sottoscritto usciere presso la Corte d'appello di Roma a senso dell'art. 141 Codice proc. civile ho citato il signor Celestino Capogrossi a comparire avanti la suddetta R. Corte nel termine di giorni 25 da oggi, onde sentir revocare o riformare la sentenza pubblicata il 15 febbraio 1878 dal R. Tribunale civile di Roma, 1ª sezione.

Roma, 10 gennaio 1880.

170 GIUSEPPE ALESSI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 12 febbraio p f., avanti il Tribunale suddetto, avrà luogo la vendita dei seguenti immobili, pignorati dalla Ditta bancaria Marignoli Tomassini, e per essa il signor Pietro Tomassini, domiciliato in Roma, a carico del Municipio di Sezze, e per esso il signor sindaco Baldassarre Fasci, ivi domiciliato, contumace.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno pascolivo in contrada Collelongo, distinto in mappa col n. 374, sez. 2ª, gravato del tributo annuo allo erario di lire 89 28.

2. Terreno pascolivo in contrada Formicosa, segnato in mappa alla sez. 11ª, numero 227, gravato dell'annuo tributo di lire 3 43 verso l'erario nazionale.

3. Altro simile nella stessa contrada, segnato in mappa alla sez. 11ª, n. 228, gravato dell'annuo tributo diretto allo erario di lire 13 37.

4. Bosco ceduo nella suddetta contrada, distinto in mappa alla sez. 11ª, n. 229, gravato dell'annuo tributo allo erario in lire 114 10.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti come si posseggono dal debitore, e l'incanto si aprirà in un sol lotto pel prezzo di lire 13,210 80 offerto dal creditore istante, e gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire 5.

2 Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo e lire millecinquecento (L. 1500) per le spese.

Le altre condizioni sono stabilite dalle disposizioni del Codice civile e del Codice di procedura civile.

Il giudice signor avv. Gigli è delegato alla graduazione.

Velletri, li 5 dicembre 1879.

179 Il canc. LEONI.

DIFFIDA.

Essendosi smarrito un biglietto all'ordine accettato dai signori S. M. Costa, per la somma di lire 500 (dico lire cinquecento) a favore della sig.ª Giuseppina Pottiè, con scadenza fine dicembre 1879, si diffida il pubblico a non volere fare uso in alcun modo del detto biglietto all'ordine, giacchè in opposto si denuncierà il fatto criminoso alla autorità giudiziaria per l'opportuno procedimento penale.

Roma, 10 gennaio 1880.

169 GIUSEPPINA POTTIÈ.

N. 30.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 26 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Chiaravalle a Guardavalle, in provincia di Catanzaro, compreso fra Chiaravalle ed il Campo di Gagliato, della lunghezza di metri 7863 09, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 116,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° marzo 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 31 gennaio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 11 gennaio 1880.

Per detto Ministero

181 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Volendo questa Amministrazione provvedere alla fornitura degli stampati, compresa la carta, la lineatura e cucitura, occorrenti alla Regìa dei Tabacchi durante l'anno 1880, in base ai campioni che si trovano ostensibili presso l'uffizio di Economato di questa Società (via Due Macelli, n. 79), si avvertono tutti coloro che vi possono avere interesse che l'Amministrazione esaminerà tutte le offerte che sui detti campioni, sul capitolato d'oneri portante la data del 31 dicembre 1879, e giusta le norme presenti, le saranno per pervenire nel termine utile sottoindicato.

Le offerte per esser prese in esame dovranno:

1° Esser pervenute alla sede centrale dell'Amministrazione in Roma (via Due Macelli, n. 79) avanti le ore 3 pomeridiane del giorno 31 gennaio corrente 1880 per mezzo degli uffici postali, in piego raccomandato, e colla indicazione sulla busta: **Offerta per fornitura stampati.**

2° Esser garantite da deposito fatto dall'offerente, o per conto di lui, presso la Cassa dell'Amministrazione centrale della Regìa di una somma di lire italiane 1500, quale può essere rappresentata da numerario o da titoli di rendita italiana valutata al corso di Borsa.

Nell'offerta dovrà essere indicato il numero e la data della quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Amministrazione centrale della Regìa per l'effettuato deposito.

3° Essere regolarmente firmate dall'offerente, o dal suo procuratore, nel qual caso dovrà andarvi unito il regolare atto di procura, essere accompagnate dal capitolato d'oneri e tabelle allegate, il tutto debitamente firmato, e contenere la dichiarazione della piena accettazione del detto capitolato e dei campioni prestabiliti.

Il capitolato ed allegati si trovano presso il citato ufficio d'Economato, dal quale i concorrenti potranno ritirarne qualche esemplare.

4° Essere accompagnate da certificato della Camera di commercio ed arti della città ove ha sede la tipografia, pel quale venga comprovato che il concorrente possiede uno stabilimento tipografico capace di compiere la presente fornitura, e dall'indicazione delle rappresentanze, di che all'art. 19 del capitolato, qualora lo stabilimento non abbia sede in questa città.

È fatta facoltà agli offerenti di dichiarare se e con quale ribasso sulla loro offerta sono disposti ad impegnarsi per uguale fornitura anche per gli anni 1881, 1882 e 1883, di che dovrà farsi constare a mezzo di esplicita dichiarazione nell'offerta.

Resta però in piena facoltà dell'Amministrazione della Regìa di accettare o no siffatta maggiore estensione di durata del contratto, il tutto subordinatamente all'altra riserva di principio di che nel paragrafo seguente.

Sulle offerte che saranno pervenute entro il termine preindicato l'Amministrazione si riserva di deliberare nel maggiore interesse del servizio, non assumendo quindi di fronte agli offerenti altro impegno che quello di far loro conoscere entro il giorno dieci del venturo mese di febbraio le determinazioni prese dall'Amministrazione stessa in ordine alle rispettive offerte.

Roma, 7 gennaio 1880.

189

N. 32.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 26 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Rocca d'Aspide per Bellosguardo a Sant'Angelo Fasanella, in provincia di Salerno, compreso fra Rocca d'Aspide e la sponda destra del fiume Calore, della lunghezza di metri 4684 96, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 190,220.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 luglio 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 31 gennaio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 11 gennaio 1880.

Per detto Ministero

183 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 31.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 26 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie in prolungamento di quello del Trigno da Trivento a Campobasso per Torella e Castropignano e sua diramazione da Torella alla comunale di Frosolone, in provincia di Campobasso, compresa fra l'abitato di Torella del Sannio e quello di Frosolone, della lunghezza di metri 10634 17, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 176,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 marzo 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 31 gennaio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 11 gennaio 1880.

Per detto Ministero

182 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*). 131

SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

stabilita in Torino nell'anno 1829

Sede centrale in Torino, via Orfane, palazzo proprio, n. 6.

Il Consiglio generale nella tornata del 29 dicembre 1879 ha deliberato, in conformità dell'art. 59 dello statuto, che il fondo di riserva per il quinquennio 1880-84 sia mantenuto nella somma di quattro milioni.

Torino, 7 gennaio 1880.

Il Presidente del Consiglio Generale: PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione AVONDO. *Il Segretario generale* VIGITELLO.

SOCIETÀ MINERALOGICA MONTESANTO

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria della Società è convocata pel giorno 3 febbraio p. v., a mezzogiorno, nell'ufficio della Società in Genova, Piazza Vigne, n. 4, piano 2º, in continuazione di quella del 1º marzo 1879.

Ordine del giorno:

Relazione della Commissione per la revisione dei conti.

161 L'AMMINISTRAZIONE.

N. 33.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 26 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie per Bosco Martese da Teramo a raggiungere la strada di 1ª serie Aquila-Ascoli, in provincia di Teramo, compreso fra l'abitato di Torricella Sicura ed il Colle di Fano, della lunghezza di metri 10453 58, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 212,148.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 31 gennaio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 gennaio 1880.

Per detto Ministero

184 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 16 corrente, ed a termini abbreviati di cinque giorni giusta Ministeriale disposizione, si procederà in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto della provincia o consigliere delegato, al pubblico incanto, ad estinzione di candele, per l'appalto dei lavori per la costruzione di un canale derivante dal fiume Tusciano e canali di scolo per la bonifica della palude Spineta nella seconda sezione del bacino del Sele, pel prezzo a base d'asta di lire 83,340.

Tali lavori dovranno eseguirsi nel termine di un anno a decorrere dalla data del relativo verbale di consegna; ed i concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati d'idoneità e del seguito deposito di lire 4000 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare la cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in ribasso del prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni cinque a decorrere dalla data del nuovo avviso.

Il progetto ed il capitolato sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore d'uffizio.

Salerno, 8 gennaio 1880.

176 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato, giorno 17 di questo mese di gennaio, in questa Prefettura, ed alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi verrà da esso delegato, verrà tenuto esperimento d'asta pubblica per appaltare le

Opere di sistemazione del tronco d'arginatura alla sinistra del Po, dalla cascina Venezia alla strada comunale Porto Pompino, in comune di Castelnuovo Bocca d'Adda.

L'asta verrà tenuta a schede segrete, portanti il ribasso di un tanto per cento sul peritale prezzo di lire 58,488, e l'appalto verrà deliberato all'offerente il ribasso migliore, o almeno pari a quello indicato in apposita scheda ufficiale, qualunque sia il numero degli accorrenti alla gara.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità e solvibilità rilasciato dal sindaco del comune di domicilio, ma in data recente;

2° Un certificato rilasciato nelle forme volute dalle vigenti prescrizioni per dimostrare la capacità dell'accorrente a soddisfare alle esigenze dello appalto;

3° Una bolletta della Tesoreria provinciale, comprovante d'aver fatto un deposito provvisorio di lire 2000.

Il deliberatario, prima della firma del contratto, dovrà provare d'aver fatto un deposito definitivo di lire 5000.

L'asta ed il contratto avranno luogo a norma delle prescrizioni vigenti, e del capitolati visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Milano, 9 gennaio 1880.

175 *Il Segretario di Prefettura*: ASCHIERI.

COLLEGIO MILITARE IN NAPOLI

Avviso d'Asta

pel nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 5 corrente mese risultò deliberato l'appalto dei lotti descritti negli avvisi d'asta del 19 dicembre 1879 per le provviste seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE SOMMARIA degli oggetti	NUMERO progressivo dei lotti	IMPORTARE presunto della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire nel primo incanto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire nel termine dei fatali
			Lire	Lire	Lire	Lire
1	Tela di lino per lenzuola					
2	Tovaglie e salviette per mensa					
3	Tela mussola inglese bianca	1	15,000	1500	8 »	5 »
4	Tela cotone					
5	Oggetti vari di corredo (calze, fazzoletti, asciugamani, ecc.)					
6	Giubbe di panno di parata					
7	Giubbe di panno di fatica					
8	Giubbe di tela traliccio					
9	Giubbe di tela cruda crociata					
10	Pantaloni di panno	2	22,000	2200	12 »	5 75
11	Pantaloni di tela traliccio					
12	Pantaloni di tela cruda crociata					
13	Panciotti di panno					
14	Uose di tela					
15	Berretti di panno completi	3	2,500	250	10 05	10 »
16	Kepì completo					
17	Provviste e manutenzione calzatura (stivalini o pantofole)	4	20,000	2000	16 07	5 »
18	Guanti leggieri e scamosciati	5	4,500	450	7 »	5 »
19	Oggetti vari di cancelleria	6	6,000	600	3 »	5 »
20	Oggetti vari di corredo (cassettino da toletta, cassetta da bagaglio, zaini, ecc.)	7	2,000	200	6 »	5 »

Termine per la consegna — Le consegne dovranno farsi nel tempo che sarà indicato volta per volta nell'ordinativo.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio di amministrazione del suddetto Collegio, nel fabbricato Nunziatella (via Nunziatella), al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 9 antimeridiane del giorno 15 gennaio corrente, sulla base dei prezzi stabiliti sui capitoli parziali d'oneri e ribassi sovraindicati, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione del suddetto Collegio.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, o nella Tesoreria provinciale di Napoli, i depositi sopra stabiliti in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene fatto.

Napoli, li 10 gennaio 1880.

190 *Il Direttore dei conti*: MANCA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta.

In seguito al ribasso di lire 6 50 per cento, fatto in tempo utile, sulla presunta somma di lire 96,407 55, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 19 dicembre 1879, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per consolidare le fondazioni e per ultimare il ponte a otto luci sul Magra al Puntone di Veriolo presso Villafranca, della lunghezza di metri 180,

Si procederà alle ore 11 ant. di mercoledì, 28 andante mese di gennaio, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, all'incanto definitivo pel deliberamento della surriferita impresa, in diminuzione della presunta somma di lire 90,141 06, a cui la medesima trovasi ridotta.

Condizioni.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto formato dall'ufficio del Genio civile ed approvato dalla Prefettura con decreto delli 6 novembre 1879.

3. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del miglior offerente di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori dopochè avrà avuto luogo la regolare consegna dei medesimi, e dovrà ultimarli entro il termine di anni 2.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) Produrre la quitanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale che fa fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 1000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, oltre a lire 500 per presunte spese del contratto, bollo, registro, ecc.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 10,000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo il quale perderà le somme che avrà depositato per sicurezza dell'asta e per le spese relative.

7. Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

8. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, div. 1ª, ove chiunque potrà recarsi a prenderne visione dalle ore 10 mattina alle ore 3 sera.

Massa, li 9 gennaio 1880.

Per detto ufficio di Prefettura

171 *Il Segretario delegato*: E. ANDRINA.

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA DI MONTE PROMINA

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto per ogni effetto di ragione che gli azionisti di questa Società, in assemblea generale straordinaria del 16 dicembre ora scaduto, hanno deliberato la riduzione del capitale da lire 6,000,000, diviso in 12000 azioni di lire 500 caduna, a lire 1,500,000, diviso in 12000 azioni di lire 125 caduna.

L'atto constatante le relative modificazioni dello statuto venne depositato oggi alla cancelleria del Tribunale di commercio di Torino, e le opposizioni alla detta deliberazione si potranno fare o presso l'ufficio d'ispezione delle Società commerciali di Torino, o presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, entro tre mesi dalla data del presente avviso.

Torino, il 2 gennaio 1880.

104 **L'Amministrazione.**

MUNICIPIO DI PALIANO

AVVISO.

A seguito della domanda promossa dal signor Tranquilli Vincenzo, appaltatore dei lavori di sistemazione della strada comunale obbligatoria da Paliano alla stazione ferroviaria di Segni, diretta ad ottenere lo svincolo della cauzione già data al riguardo, si rende pubblicamente noto, e così si invitano tutti coloro che avessero crediti relativi all'appalto a presentare i titoli corrispondenti in questo ufficio comunale entro i 30 giorni successivi alla data del presente, diffidandoli che scorso il detto termine non saranno più accolti reclami, e sarà da chi di ragione proceduto allo svincolo della detta cauzione, col pagamento all'appaltatore anzidetto di tutti i fondi che risultassero a lui devoluti.

Dato a Paliano, li 31 dicembre 1879.

177 *Il Sindaco*: G. SCACCIOTTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.